

# Associazione di volontariato "Gli Amici di Roberto - ONLUS"

## Verbale del 01/06/2014

L'Associazione "Gli Amici di Roberto" si è riunita in assemblea plenaria il giorno 1 giugno 2014 alle ore 17,00 presso i locali della locale ACT, che tramite il suo Vice Presidente Giancarlo ha gentilmente messo a disposizione per l'occasione, per discutere il seguente odg:

- 1) relazione sull'attività svolta;
  - 2) adempimenti compiuti e in itinere;
  - 3) ipotesi di prosecuzione dell'attività nei mesi estivi;
  - 4) distribuzione delle cariche sociali;
  - 5) varie ed eventuali.
- come da convocazione del 25 maggio, inviata per mail dal Presidente.

Sono presenti i Sigg. Francesca Sensini, Alessandro Scatolini, Concetta Petrosino, Leonardo Scatolini, Elvira Liberati, Giancarlo Gardini, Paola Volpi, Erina Ripaldi, Luigi Tommasi, Debora Luchini, Giusy Vitale, Marco De Andreis, Teresa Mari Ceres, Amelia Maioli, Giorgio Pettinari, Antonio Giuliani.

Vengono eletti come Presidente della riunione Paola Volpi, e come Segretario Leonardo Scatolini.

### Punti 1 – 2 - 3:

Il Presidente dell'Associazione, Alessandro, distribuisce a tutti i presenti un grafico rappresentante l'affluenza degli alunni e quella dei volontari nei mesi di attività finora svolta presso la Scuola secondaria di secondo grado di Via Casal Boccone.

Si evidenzia chiaramente un picco fino a 27 alunni, con un successivo decremento progressivo e altalenante, probabilmente legato ad eventi scolastici accaduti (es. consegna pagellini, vacanze pasquali, ponti, gite annuali delle classi, recuperi conseguiti...) ma che può essere stato dovuto anche a fattori distorsivi esterni all'associazione.

E' stata registrata anche una discreta fidelizzazione da parte di alcuni alunni, mentre altri sono venuti una sola volta.

Riferisce di colloquio con la Preside per un possibile inserimento formale dell'attività nel POF del prossimo A.S., da far approvare nel CDI, e in tal caso anche il compenso per il ricorso agli ATA sarebbe a nostro carico e gestito in bilancio della scuola, in via esclusiva o in quota parte a seconda della presenza o meno di altre attività pomeridiane contemporanee.

Interviene Leonardo che precisa come la scuola può soltanto dichiarare un diniego solo per una eventuale priorità di uso dei locali nei giorni e negli orari d'interesse dell'Associazione, in quanto la convenzione sarebbe realizzata direttamente con la Provincia proprietaria dello stabile, che comporterebbe il gravame dell'apertura e chiusura e della pulizia a nostro carico, ma ciò ci renderebbe autonomi dalla volontà altrui e dalle problematiche registrate col personale ATA.

Luigi precisa che sarebbe necessario. in tal caso. che la scuola possa delimitare l'area affidata all'Associazione, impedendo l'accesso alle zone e alle aule non concesse, e che tale soluzione è da verificare nella fattibilità.

Debora chiede che prima di verificare gli intendimenti di tutti i presenti, siano illustrate tutte le proposte ad oggi risultanti.

Alessandro continua la relazione ricordando come pur se non risultano pervenuti reclami di sorta all'attività svolta, in realtà vi sarebbe ufficiosamente una certa lamentela da parte dei docenti, in quanto a noi è stato consentito di svolgere l'attività di lunedì e mercoledì, mentre a loro solo di mercoledì. Inoltre ha avuto contatti con l'Assessore del Comune di Roma e quello alla Cultura, per la possibilità durante l'estate sin da giugno di uso di locali nel III, ex IV, Municipio (vi sarebbero sembra a Via Corinaldo), ma ancora non ha portato frutto certo.

Giorgio interviene per riferire come vi siano probabilmente locali disponibili nella parrocchia di S. Maria delle Grazie a Casal Boccone, vicino alla sua abitazione.

Luigi ritiene come per l'Associazione siano sufficienti un paio di locali, pertanto non vede problemi a ricorrere anche a tale soluzione, basta che gli accessi siano confinati per non avere poi eventuali problemi sugli spazi non assegnati. Potrebbe anche adeguarsi l'offerta dell'Associazione per andare incontro al territorio,

puntando in ogni caso sulle prime classi, che notoriamente cambiando scuola e metodo di studio più facilmente accusano problemi.

Alessandro ricorda come la nostra Associazione preveda nello statuto di essere apolitica, apartitica e non schierata sulla religione, essendo tali argomenti rigorosamente frutto di convincimenti e volontà personali.

Paola ricorda come l'atteggiamento dei ragazzi è mutevole a seconda degli interessi diretti chiamati in causa (partecipano solo in caso di voti bassi e necessità di recupero) al solo scopo di andare meglio a scuola.

Debora ricorda come l'esame dei dati relativi all'affluenza porta alla conclusione che il riscontro positivo ci sia stato, con recupero da parte dei ragazzi, ottenuto il quale non hanno ritenuto di proseguire nella frequenza. Per quanto riguarda le parrocchie, concorda sul non indossare vestiti di sorta anche per aumentare la possibilità di riscontro sul territorio, ritenendo che l'Associazione potrebbe operare fattivamente anche nel quartiere di S. Basilio, utilizzando locali assegnati direttamente senza scuole intermediarie.

Anche Giancarlo ritiene i dati soddisfacenti, considerato l'inizio tardivo, le feste e i ponti, le gite scolastiche di massa, ecc... Anche lui vede difficoltà per continuare l'attività d'estate, ormai le famiglie sono organizzate sia in caso di promozione che in caso di rimandati, essendo i risultati già conosciuti. Riferisce di un contatto con la scuola Aldo Fabrizi, per un tentativo di uso locali di tale istituto.

Erina ritiene che i ragazzi siano sempre in fase di lamentele per qualcosa che non va, ma meglio rimanere nella stessa succursale dove è stata svolta l'attività, per prepararci meglio. Concorda sul dedicarsi ai ragazzi del biennio iniziale. Ritiene che chi ha frequentato abbia recuperato, e per questo poi è mancato nelle presenze successive.

Antonio concorda sull'efficacia e sull'utilità dell'azione di supporto svolta ai ragazzi, e anche sul riprendere a settembre. I due cali di affluenza registrati sono coincidenti ad eventi precisi (feste e ponti, e settimana bianca). Risulterebbero ufficiosamente delle gelosie nei confronti di chi ha raccontato in classe di frequentare l'Associazione, con azioni contrarie da parte di alcuni professori, che ritengono probabilmente concorrente la nostra attività. Meglio rimanere nella nostra scuola, d'accordo anche per la parte ludica, ma meglio iniziare subito nel primo pomeriggio con l'attività didattica, perché molti ragazzi fanno anche altre attività pomeridiane e vi sarebbe concorrenza.

Leonardo ritiene che sia meglio svincolarsi dai pareri della Scuola, e dal personale ATA, per essere autonomi e non legati a cortesie od obblighi di sorta. Anche lui ha dubbi sull'efficacia di una apertura a giugno, in quanto tale possibilità non è stata preannunciata adeguatamente e le famiglie sono certo organizzate per ogni possibile esigenza didattica o di vigilanza sui ragazzi. Meglio dare inizio a settembre nei locali della succursale, presi in gestione diretta. Se possibile, tramite i rappresentanti di classe o i contatti in Segreteria, comunque, sarebbe interessante avere riscontro sulla percentuale dei recuperi effettivi e promozioni per i ragazzi in difficoltà che hanno frequentato, per dimostrare l'efficacia o riallineare meglio l'azione di supporto dell'Associazione.

Elvira concorda sul continuare a settembre, per migliorare sulla base dell'esperienza fatta in questi mesi. A lei parrebbe tuttavia che la Preside abbia comunque aperto la porta solo a metà, percepisce qualcosa che manchi ancora.

Luigi è del parere che l'attività vada inserita nel POF e pertanto che rimanga all'interno della scuola. Ciò è importante perché vi sono sicuramente spese e se viene approvata nel POF, parte almeno delle quote relative al personale ATA o al riscaldamento sarebbe a carico anche della scuola.

Francesca condivide per dare inizio alle attività a settembre, con priorità per i locali della stessa succursale.

Alessandro pur ritenendo accettabile l'affluenza ed evidenziando come invece sia rimasta scarsa la partecipazione proprio da parte di quegli amici citati espressamente da Roberto, pensa fattibile anche lo svolgimento delle attività di supporto proprie dell'Associazione fuori succursale.

Marco concorda su settembre, vede difficile l'attività a giugno. Riferisce, per via dei propri orari di partecipazione, di aver potuto dare due sole ripetizioni, in inglese e in latino. Per prepararsi comunque meglio ripasserà i programmi durante le vacanze, pertanto dare priorità al biennio, perché altrimenti sarebbero troppo vasti. Circa la doppia attività settimanale, considerati gli impegni di tutti, riterrebbe più favorevole un solo pomeriggio, ma gestito per un tempo più lungo e con prenotazione obbligatoria, al fine di rendere efficace la presenza dei volontari. Una eccessiva tolleranza fuori della regola, deprezzerebbe il valore dell'impegno assunto agli occhi degli altri.

Teresa Marì rappresenta la propria difficoltà nella frequenza, con i mezzi pubblici, negli orari e giorni di attività. Sarebbe favorevole anche ad un impegno nel fine settimana, anche su altra sede. Per lei l'esperienza è stata positiva; ha svolto matematica per il primo anno.

Amelia riferisce di rapporti non chiari tra bidelli e ragazzi, e che siano stati posti dubbi sulla competenza dei docenti dell'Associazione. Potrebbe essere opportuno mettere i relativi curricula sul sito. Si dichiara

disponibile anche per altra sede, e per accogliere anche altri alunni, non appartenenti alla succursale, ma al territorio.

Alessandro, dopo aver avuto conferma della volontà dei presenti all'unanimità di proseguire l'attività dell'Associazione, e di riprendere a settembre, fornisce altre notizie.

Circa la quota associativa, prevista dallo Statuto e pari ad € 10,00, sarà possibile versarla non appena sarà aperto un conto corrente specifico, ritenendo necessaria e opportuna una gestione totalmente tracciata delle somme dell'Associazione. Sta ipotizzando di aprirlo alle Poste od on-line tipo Conto Arancio della Direct Line, a zero spese.

Circa la necessità di istituire il libro dei soci, è necessario che ognuno fornisca il proprio codice fiscale.

Occorre sottoscrivere un'assicurazione infortuni, pertanto tutti sono invitati a fornire la propria proposta, sulla base di ogni possibile e utile esperienza acquisita per altri motivi.

Per il logo dell'Associazione, ricorda come sia pervenuta una sola proposta da parte di Paola e chiede ai presenti di esprimersi al riguardo.

Per poter rientrare nella possibilità di ricevere il 5 per mille dall'IRPEF, occorre iscriversi al Registro del volontariato della Regione Lazio, e per poter anche operare come sostituto d'imposta, per ogni somma che l'Associazione dovrà erogare o versare.

Occorre preparare un progetto da presentare alla scuola per l'inserimento dell'attività nel POF, e stilerà una proposta. Leonardo si dichiara disponibile ad aiutarlo.

**Punto 4:**

Il Presidente ricorda che è necessario procedere al rinnovo delle cariche sociali, e i presenti danno luogo all'unanimità all'attribuzione dei seguenti incarichi:

Presidente: Alessandro Scatolini

Vice Presidente Leonardo Scatolini

Consiglio Direttivo Francesca Sensini – Concetta Petrosino – Elvira Liberati – Paola Volpi – Amelia Maioli – Luigi Tommasi – Erina Ripaldi

Tesoriere Elvira Liberati

La firma viene data disgiuntamente al Presidente e al Tesoriere.

Ogni pagamento sarà effettuato on line per garantire sempre la rendicontazione di ogni operazione.

**Punto 5:**

Per le varie ed eventuali, vengono proposti i seguenti argomenti:

- Teatro – Giusi e Debora vorrebbero estendere tale proposta all'intero quartiere o territorio, e propongono che la compagnia teatrale sia denominata "Amici di Roberto", legata strettamente all'Associazione. Attualmente stanno preparando uno spettacolo che sarà posto in scena i prossimi 17/18/19 ottobre dal titolo "Sogno di una notte di mezza estate" - Giancarlo interviene per riferire che esiste già in ACT un'attività teatrale ma che risulta poco partecipata. Potrebbe essere utile fondere le due iniziative.
- Promozione della salute – Leonardo ricorda che, stante la responsabilità del legale rappresentante, Alessandro nella sua veste di Presidente, occorre dar luogo necessariamente ad una formazione specifica sui rischi igienico-sanitari legati alla manipolazione di alimenti, sia preconfezionati che realizzati dai soci. Ipotizza anche un corso di primo soccorso destinato ai ragazzi e ai soci, e fornirà una cassetta di primo soccorso. Possibile anche un momento formativo sul fumo o altri rischi per la salute.

Non essendovi altri argomenti in discussione, la riunione viene chiusa alle ore 20,00

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE